

Codice A1813C

D.D. 22 novembre 2023, n. 2857

**T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 102/2023 per la realizzazione di opere di derivazione d'acqua sul torrente Comba di Rorà (o delle Fornaci), in Comune di Rorà\_TO. Proponente: Pontevecchio s.r.l..**



**ATTO DD 2857/A1813C/2023**

**DEL 22/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 102/2023 per la realizzazione di opere di derivazione d'acqua sul torrente Comba di Rorà (o delle Fornaci), in Comune di Rorà\_TO.

Proponente: Pontevecchio s.r.l..

Con istanza presentata in data 10/10/2023 (ns riferimento prot. 18172 del 10/10/2023) la ditta Pontevecchio s.r.l. ha richiesto un'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una struttura di derivazione delle acque che defluiscono nella Comba di Rorà, in Comune di Rorà\_TO.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'ing. Gianluca Odetto costituiti da tavole grafiche e relazione tecnica, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In particolare l'intervento consiste nella realizzazione di una traversa di derivazione in cemento armato avente una lunghezza di m 3,00, una larghezza di m 0,35 e un'altezza di m 0,20 da fondo alveo.

L'acqua derivata sarà convogliata all'interno di un canale, quest'ultimo da realizzarsi in sponda sx orografica della comba di Rorà, anch'esso in cemento armato avente dimensioni, in pianta, m 5,60x 1,10 e altezze varie (ved. Tav. 002 vers. Ott. 2023).

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Rorà per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Effettuati accertamenti, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/1904;

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, N. 10/R "Regolamento regionale recante: Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- relata di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Rorà prot. 4691 del 09/11/2023 (ns rif. prot. 48194 del 09/11/2023) con la quale si attesta che non sono pervenute osservazioni od opposizioni;
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici di cui al parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora pervenuto con nota in data 08/11/2023 prot. 156932 (ns rif. prot. 47898 del 08/11/2023), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la ditta Pontevecchio s.r.l. alla realizzazione delle opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
3. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. in fase di esercizio, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dei manufatti (area esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;
9. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica;
10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
15. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. ottemperare a quanto previsto dal parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora pervenuto con nota in data 08/11/2023 prot. 156932 (ns rif. prot. 47898 del 08/11/2023) ai sensi dell'art. 7 del R.D. n° 1486/1914 e della LR n° 37/2006, di cui all'allegato A della DGR 72- 3725 del 29/03/2010 "Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi,

opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006”, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

17. prima dell’inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all’occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell’art.61 dello Statuto Regionale.

I funzionari estensori:

geom. Walter Buono

ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. parere\_ittiofauna.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (\*) /SA3-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale – città metropolitana di Torino, piazza Piemonte, 1 – 10127 TORINO – Tel. n. 011/4321405 –  
PEC:  
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it.

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione idraulica per opere di derivazione d'acqua sulla Comba di Rorà (torrente delle Fornaci), in Comune di Rorà (TO). R.D. 523/1904 e s.m.i. Parere.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 25.10.2023, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di una struttura per la derivazione delle acque che defluiscono nella Comba di Rorà interessando lo spessore superficiale del fondo dell'alveo, in prossimità dei resti del vecchio manufatto di derivazione che sarà sostituito con l'opera in oggetto.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisoriale (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

1/2



• preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici));

l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

• si dovrà prestare attenzione e limitare per quanto possibile la movimentazione di terra evitando così un eccessivo intorbidimento delle acque che provocherebbe un danno sensibile, oltre che ai macro invertebrati, anche alla fauna ittica presente;

• al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e assicurare il ripristino del fondo dell'alveo che presenta già naturalmente materiale lapideo di pezzatura rappresentativa, di fondamentale importanza per ricreare le aree di rifugio per l'ittiofauna.

• si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2